

LA  
MADONNA DEL BOSCHETTO  
BOLLETTINO DEL SANTUARIO  
CAMOGLI (Genova)

Direzione ed Amministrazione presso il M. R. Rettore

## SANTO AURELIO AGOSTINO

*La Chiesa non è come certe Accademie che lasciano morire i loro Immortali. Dopo quindici secoli, essa celebra l'apoteosi di Aurelio Agostino e non l'Africa sola ma il mondo saluta nel figlio di Monica e di Patrizio più vivo che mai il genio del pensiero e della santità.*

*Agostino nacque nel municipium di Togaste l'anno 354, divenne professore di retorica a Cartagine e si convertì dal manicheismo e dal vizio al Cristianesimo, attraverso un dramma di spirito e di cuore durato 18 anni.*

*Ricevuto il battesimo da Ambrogio, l'Aprile del 387, partì per l'Africa dopo aver composto nella tomba di Ostia sua madre, alle lagrime e alle preghiere della quale nel libro delle Confessiones egli attribuisce il suo ritorno alla fede.*

*Una Domenica del 391, mentre si trovava nella basilica pacis di Ippona, fu agguantato e portato di peso, oltre i cancelli, davanti al vescovo Valerio che lo ordinò sacerdote.*

*Nel 396 era consacrato vescovo e tale restava fino al 430. Moriva nello stesso anno mentre i vandali di Genserico forzavano le mura di Ippona che cadeva distrutta dal ferro e dal fuoco dei barbari.*

*Con lui moriva la civiltà dell'Africa Cristiana.*

*AGOSTINO AURELIO è uno degli uomini e dei Santi che più abbiano onorato l'umanità e il Cristianesimo.*

*A chi lo accosta si presenta quasi, se la frase è lecita, come « una sintesi di infiniti ». Ingegno prope divinum (S. Tomaso di Villanova):*

*Cuore grande come un rogo: attività miracolosa, specialmente se si pensi al suo fisico, poco solido e cagionevole.*

*L'espressione e la misura della forza del suo intelletto è data dai mille e più libri che scrisse o dettò. Il capolavoro del suo pensiero è la*

« *La Città di Dio* », come il capolavoro di Dante è la *Divina Commedia*.

Documento del cuore così umano, così tenero, così « maternamente paterno » di Lui, il libro immortale delle Confessiones. La sua attività pratica è consacrata nei 40 anni di lavoro che vanno dal 391 al 430.

Non solo fu il più grande uomo e il più grande pensatore, ma altresì il più grande vescovo della Chiesa di Occidente e d' Oriente, in un tempo che vide sulle cattedre di Dio titani come Basilio, Giovanni-Grisostomo, Ambrogio di Milano, Gregorio di Nazianzo e quello di Nissa.

E' un classico della santità come Dante è un classico della letteratura.

Classico antico e nuovo-nuovo, quanto più ha preso dentro di Dio che è attualità assoluta perchè eternità.

La sua è una « *sanctitas civilis* », signorile, moderata, alla mano. Se pensò al Coenobium non sognò mai il deserto e non ebbe nessuna di quelle asperità che contraddistinguono il grande monaco S. Gerolamo di Stridone.

Gli elementi della sua *Humanitas*, insieme al dramma della conversione, fanno di Agostino Aurelio uno dei santi più simpatici.

Il ritmo della santità ha due momenti: l'eroismo della rinuncia e lo eroismo della conquista: *declinare a malo et facere bonum*. La forza che crea il ritmo è l'amore.

Nessuno dopo S. Paolo ebbe dentro un amore più cocente, più generoso, più grande. Caterina toscana, quella di Genova, Teresa di Spagna, e Francesco di Sales sul terreno dell'amore divino sono grandi discepoli del grandissimo Aurelio Agostino.

Il quale diceva a Dio: « Tu sei Dio e io sono Agostino: ma se io fossi Dio e tu Agostino vorrei essere Agostino per poterti adorare » — « Se dove sei Tu che sei Paradiso, ci potesse essere Inferno, io verrei e starei volentieri all'Inferno per poter stare vicino a Te ». Il santo non è creato dal cervello, ma dal cuore.

Io penso che senza quel rogo anche la statura del pensatore non sarebbe stata quella che fu.

Agostino, come Saulo di Tarso, è una creazione di G. Cristo che lo abbattè nella Damasco milanese, e come Manzoni deve alla Fede e alla Grazia il carattere monolitico della sua personalità. Fu come un largo periodo di cui Dio è la proposizione principale e gli altri valori e attività coordinati tra loro, sono proposizioni subordinate alla principale. Dio creò in Lui quella sovrana armonia di spirito e di vita.

Un uomo come Lui non riesce a chiudersi in se stesso, ma spezza il cerchio della sua vita interiore e diventa una forza dominatrice della storia.

Nell'Africa nel secolo V, appare come la più grande magistratura di Dio e, nell'ultima ora, anche dell'impero.

*Contro di lui si frangono le ondate dello scisma e delle eresie di Donato di Case Nere, di Pelagio, di Fausto Manicheo e del paganesimo che non vuol rassegnarsi a morire ma che nella città di Dio deve riconoscere il libro delle sue esequie.*

*Nelle grandi controversie teologiche la sua figura di pensatore e di polemista immortale è sempre viva e dominatrice. A Lui succede quello che è successo ad Omero e che succederà a Colombo, di vedersi, cioè, conteso da contrarie parti.*

*Calvino e Giansenio, sia pure con gli argani, lo tirano dalla loro, ma egli resta di quella Chiesa che lo ha nutrito per la gloria di Dio e l'esempio degli uomini. Columbus noster est (Leone XIII) Dantes noster est (Benedetto XV) Agostinus noster est...:*

*Da Petrarca a Teresa di Avila, a Pascal, a Borsi, a Giovanni Papini, all'amico Enzo Gritti egli ha detto nei secoli grandi parole all'umanità che cerca le sue strade.*

*Bell'esempio della sua vita e colla vita del suo grande pensiero ripeta oggi agli sperduti che la Fede non spezza le libere ali del genio, ma le rafforza e a questo mondo annoiato nell'orgia, ripete il grido immortale delle Confessiones. Signore ci hai fatto per Te e non c'è pace di cuore che non si riposi in Te.*

#### Don Agostino Queirolo

Siamo grati al Rev. Dott. Prof. A. Queirolo dello splendido articolo « Santo Agostino » — e mentre ci aguriamo che altri suoi scritti ci pervengano ad impreziosire il nostro bollettino — ci piace rilevare che detto articolo è al tutto opportuno non solo per la secolare commemorazione dell'illustre santo vescovo di Ippona, ma anche perchè al Santuario del Boschetto Sant'Agostino ripete uno speciale culto tramandato dalla Confraternita di N. S. della Consolazione che lo novera tra i suoi protettori.

#### LA DIREZIONE

## La parola del Rettore

### Bollettino del Santuario.

Sono riconoscente ai molti lettori che hanno voluto esprimere la loro approvazione pel 1° numero del rinnovato bollettino del Santuario.

In questo 2° numero furon apportati miglioramenti tipografici e nulla sarà lasciato d'intentato per rendere più attraente, apprezzato e spiritualmente benefico il bollettino.

La direzione è orgogliosa di poter riportare in questo Bollettino la paterna parola di Mons. Arciprete e gli splendidi articoli del Prof. Queirolo e del R.mo Don Pier Virginio Balduzzi — e già si è assicurata la collaborazione di altri stimati scrittori.

Il bollettino non ha scopo di lucro: esso tende a mantenere i lettori in contatto intimo con la vita del Santuario, a richiamare il ricordo, l'amore, la devozione dei Camogliesi

alla loro Madre e Regina la Madonna del Boschetto. — Tuttavia, le spese per la stampa e spedizione del bollettino, sono piuttosto alte e se i lettori, gli amici non porgono il loro obolo; esse graviterebbero troppo sul bilancio certamente non florido del Santuario. In via d'esperimento si continua l'invio gratuito del bollettino, in seguito forse si sarà costretti ad inviarlo solamente a chi avrà porto una qualche offerta anche lieve.

L'offerta d'altronde sarà significativa del desiderio, del gradimento pel bollettino stesso.

### I lavori del Santuario.

Fedele all'annunciato programma l'amministrazione del Santuario non intende per ora proseguire l'ingrandimento della Chiesa, ma devolverà le offerte dei fedeli al pagamento dei debiti.

Nei mesi scorsi, per citare qualche cifra, furon pagate L. 1050 al marmista - L. 4000 allo stuccatore - L. 1200 al falegname - L. 600 per pitture - L. 1500 alla Cereria Bancalari ed altre somme di minore entità. Nulla invece si potè dare al creditore principale impresario Sig. Stura.

Vi sono tuttavia alcune opere che assolutamente necessita compiere e cioè:

I - *La bussola o tamburo dell'ingresso principale del Santuario.* — Una artistica bussola con vetrate, abbellirebbe ed illuminerebbe il vestibolo ora tanto buio ed impedirebbe la formazione di correnti d'aria quale oggi con tanto disagio sperimentano i fedeli. Per questo lavoro confido nella generosità d'un distinto concittadino il cui nome spero di poter presto proporre al-

l'ammirazione, emulazione, riconoscenza dei Camogliesi.

II - *L'impianto elettrico.* — C'è, ma assolutamente impari all'esigenze per quanto modeste dell'illuminazione e delle sacre funzioni del Santuario. Pur non costituendo un vero e proprio pericolo l'attuale impianto elettrico richiede riparazioni, modificazioni aggiunte che valgano a renderlo maggiormente sicuro. I tecnici hanno fatto un preventivo di L. 5000.

### Le Campane.

Tutti sanno a Camogli che il campanile del Boschetto è dotato di cinque piccole campane delle quali la maggiore pesa circa Kg. 500. Non è però il peso che fa ostacolo: egli è che la campana maggiore è rotta e la 2<sup>a</sup> quasi inservibile perchè stonata. Se il Santuario non fosse indebitato, secondando il desiderio di numerosi fedeli, si potrebbe progettare un nuovo concerto di campane più imponente e più intonato, ma nelle condizioni attuali neppur per sogno si può pensare a spese superogatorie.

La rifusione delle attuali campane per formare un concerto armonico, senza dubbio s'impone.

L'On. fabbricaeria parrocchiale ha riconosciuta la necessità delle elencate opere e le propose alla generosità dei Camogliesi.

Io son ben convinto che i miei concittadini daranno tutti il loro cordiale contributo: e mi giova sperare che sorgano tra essi come in passato i mecenati del nostro amato Santuario.

### Le offerte.

Come si può rilevare dall'elenco attuale, le offerte non mancano. Vi

sono le schede che hanno raccolta una somma vistosa e le offerte private anche elevate. Vi sono le offerte di piccola entità, ma tanto pregevoli nel loro significato. Dall'elenco mensile delle offerte balza preziosa, confortante e piena di promessa, la significazione che il Santuario della Madonna e nel pensiero e nell'amore di tutti i Camogliesi.

Tra le offerte pervenute in questo ultimo periodo devono notarsi — una pianeta verde — una tovaglia — alcuni amiotti e purificatoi — e parecchi litri d'olio per la lampada della Madonna.

Il bollettino nell'elenco delle offerte, non può tutto riportare — voglio dire che v'ha tutta una santa poesia che accompagna l'offerta e che candidamente è palesata al Rettore — poesia d'affetto per la Madonna — è riconoscenza per questa o quell'altra grazia ricevuta — è il ricordo e la commemorazione del 1° compleanno del 1° figliuolo, è il suffragio per l'anniversario di persona cara defunta, è la protezione pel marinaio, pel navigante, l'educazione, la formazione dei bimbi, è insomma il canto della vita camogliese che s'innesta alla vita del Santuario di Maria.

E nel Santuario, lo ricordino sempre i fedeli, si prega ogni giorno per i benefattori, innanzi, all'altare dove sorride l'immagine taumaturga della Vergina SS.ma.

### I Camogliesi all'estero.

Danno il più meraviglioso esempio di ricordo e d'affetto al Santuario.

Le loro offerte e le lettere che l'accompagnano rivelano che hanno recato seco nelle lontane regioni la

devozione alla Vergine. Le loro parole ricreano le tradizioni ed i ricordi delle feste delle belle giornate passate al Santuario del Boschetto.

Da Brooklyn scrive la Sig.ra Pallavicini: « Nella domenica quarta « di Settembre, la numerosa colonia « camogliese ha voluto celebrare « solennemente la festa della Ma- « donna del Boschetto. Adunati « nella Chiesa dei S.S. Cuori, at- « torno all'altare dove brilla fra « mille luci il quadro della cara « Madonna del Boschetto abbiamo « assistito alla Messa solenne ed « ascoltato il panegerico detto da « un R.do Padre. Ci pareva d'esser « nel caro Santuario a Camogli. « Occupati costantemente nel lavoro « e talora divisi per interessi, al « ricordo della Madonna del Bo- « schetto ci riuniamo tutti come per « incanto, nessun Camogliese è as- « sente e molti altri italiani qui « residenti s'uniscono a noi nel- « l'esaltare la Santa Vergine ».

Giunga ai cari concittadini di Brooklyn, a tutti i Camogliesi in America l'espressione migliore della nostra gratitudine e l'assicurazione delle nostre preghiere alla Madonna del Boschetto per la loro salute, prosperità per ogni bene spirituale e temporale.

### Il Presepio.

Alcuni volenterosi giovani sull'orma lasciata dal R.do Luxardo di santa memoria, stanno allestendo l'artistico presepio nel solito locale dell'antico chiostro.

Il presepio sarà visibile in tutti i giorni fatta eccezione per quelle ore nelle quali nel Santuario si celebrano le sacre funzioni.

Auguri.

A tutti i benefattori, e lettori, a tutti i Camogliesi, il Rettore e Amministrazione del Santuario e la direzione bollettino porgono vi-

vissimi auguri di Sante Feste Natalizie, di buon fine e miglior principio d'anno, auguri che son voti presentati alla cara Madonna, perchè sian realizzati dal Dator d'ogni bene.

**Il Rettore**

## L'IMMACOLATA

Se i poeti d'ogni età -- in una mirabile armonia di versi -- hanno cantato tutti sulle loro cetre quel beato soggiorno di delizie dove la copiosa ubertosità della terra ricreava i nostri primi padri col perenne sorriso di primavera, e i fiori, sempre rigogliosi d'eterna gioventù, sospiravano le carezze di tutte le aure, mentre le fonti zampillavano latte e miele nel solenne silenzio della natura.

Oggi i popoli tutti, in un poderoso accordo di voci, su questa terra ormai redenta, colla universalità di un'esultanza piena di affezione, cantano alla bianca Vergine il candido saluto « Tu sei tutta bella, o Maria, e macola in Te non è » che racchiude tutte le sue grazie e i suoi amori, e regge tutta la storia dell'umanità redenta e da redimere. Mai nessun canto è stato così soave ed armonioso, nè mai saluto germinò così glorioso, nei fragranti giardini della fede, quanto questo divin salmo di profonda teologia.

Il dì in cui i padri nostri, proscritti dall'eterna gloria, movevano diseredati e tristi incontro all'ombra nera della morte e della perdizione, e Dic-Padre, memore della sua clemenza, rivelò loro nel giorno stesso della più grande sua giustizia il mistero dell'infinita sua misericordia, un ristoro pari ad un profumo spirò sui loro cuori addolorati, e la prima strofa di questo cantico eterno « che passò poi di generazione in generazione quale sacra eredità educando la stirpe umana alla fede del grande mistero », risuonò su quella terra riarisa da un inverno precoce e ricoperta di sterpi e rovi spinosi, per richiamare tutti alla speranza di una risurrezione vicina.

Passarono così le centurie di anni e nell'ora prescritta da Dio, ecco l'Immacolata che per un sentiero di gigli e di luce viene ad allietare la notte del nostro esilio coll'aurora di un domani lieto e festante. Rincuora il figlio del peccatore con il suo giorno di vittoria, gli indica che attenda l'ora in cui la terra riconciliata col cielo egli ritornerà di nuovo ad essere un cuor solo ed un'anima sola col Padre suo celeste, e poi raccolta nel Tempio

segna colle sue virtù il trionfo eterno della beltà, della verità, della santità su tutto ciò che vi era di perverso, di maligno, di vile sulle umane fronti.

La stella del mattino era ormai sorta sull'orizzonte dei tempi, e la profondità delle divine Scritture era ormai chiarita: i suoi splendori risalivano all'eternità e giù segnavano, « tra l'Oriente e l'Occidente dei secoli cristiani », il cammino che s'avanza tra il lido che sfugge e il porto a cui tutti siamo diretti.

Cresceva la sua personalità pienamente identificata coll'immacolata sua Concezione, e, giunta la maturità dei tempi, le Chiese tutte di ogni nazionalità raccolsero il dolce istinto che portava i loro popoli a chiamar Maria l'« Immacolata », e depostolo sull'altare di Roma, « dove il faro della scienza e della fede è eterno », nella pienezza dell'infalibile sua autorità il Pontefice lo proclamava dogma di fede, politicamente il meno utile, dagli uomini del mondo il meno gustato, ma che suscitò nelle anime speranze ed affetti immortali.

Cara Camogli, tu che conservi una storia gloriosa, le cui pagine segnano una fioritura di prosperità cresciuta appiè di N. S. del Boschetto, a te discesa nel profumo di sua apparizione, leva anche tu oggi, riconoscente e devota, la tua voce in questo gran coro di verginale freschezza, e l'accento tuo « puro come una lagrima » ascenda per la via stellata del cielo a richiamar alla Vergine il poema « pieno d'ingenue espressioni » che si è compiuto qui su questo tuo sacro suolo, tra Lei e la piccola sua figlia « Angela Schiaffino ».

Sia l'accento tuo l'eco meravigliosa delle sue e nostre gioie, dei suoi e nostri amori, gustati insieme qui nel suo Santuario che ancora sta e sempre « qual bianca veste di comunione tra noi e Lei », in alto, nel tuo Boschetto, sotto l'azzurro del cielo come il grande albero di un naviglio sulle immense acque dell'oceano.

Sì, o Camogliesi, diciamo tutti a quest'Immacolata Vergine che il sentiero che Angela Schiaffino seguiva dalla città al piccolo Boschetto, noi lo riconosciamo ancora con tutte le sue emozioni e gioie ineffabili, che la voce che ella ha inteso, l'intendiamo anche noi, che quel soffio di aura sconosciuta che attirò la sua attenzione susurra ancora a noi dattorno, che la sua visione perdura tuttora, che là dove più non è la fanciulla vi sono i nostri affetti ed i nostri sguardi, e che sui muri del Suo Santuario il popolo camogliese vi cesellò tutta l'espressione del più puro suo affetto e della più profonda sua riconoscenza.

8 Dicembre 1930.

Sac. Pier Virginio Balduzzi.

## Rievocazioni

### Una visita del Cardinale Alfonso Maria Mistrangelo a Camogli

La morte dell'Em.mo Card. Alfonso Maria Mistrangelo, testè avvenuta nella sua sede Episcopale di Firenze, dove per lunghi anni esercitò il sacro ministero, circondato dal reverente e profondo affetto dei suoi Figli spirituali, ha prodotto un vivo sentimento di cordoglio fra la popolazione camogliese, che dell'Illustre Porporato (unico rappresentante della ligure terra nel Sacro Collegio) conservò un affettuoso e gradito ricordo.

Ricordo che si ricollega ad una visita, ed alla permanenza per non breve periodo di tempo, che l'Em.mo Pastore fece nella nostra Camogli.

E rievochiamo con piacere le giornate trascorse dal Cardinale nella nostra città, che sappiamo essere stata prediletta da Lui per la ferma fede, per l'attività industriale, per l'affettuosa ospitalità dei suoi abitanti.

A memoria d'uomo Camogli non ricordava la visita di un Principe della Chiesa fra le sue mura e fu precisamente nel settembre 1922 che nella fausta occasione delle feste patronali in onore della B. Vergine del Boschetto, e del compatrono S. Prospero, vescovo di Tarragona, l'Illustre Porporato volle partecipare alla gioia dei Camogliesi e scrivere così una fulgida pagina nel libro d'oro dei nostri fasti religiosi.

Motivo degli insoliti festeggiamenti era in quell'anno l'avvenuto completamento della nostra Parrocchiale che dall'ampliamento di un'arcata avvenuto nel 1835 cui seguirono i lunghi lavori di rifinimento della navata centrale portati a termine nel 1870 era finalmente completa nei suoi tesori d'arte. Non ci dilunghiamo sulle accoglienze devote ed affettuose prodigate al Cardinale, e sui mille episodi che ne infiorarono di gentilezza e di bontà le sue giornate camogliesi, ma non possiamo tralasciare un accenno alla parola di Lui nella nostra Parrocchiale, quando alla folla immensa attenta e devota disse con filiale affetto, con elevatezza di concetto, con mistico sentimento, della cara Madonna del Boschetto, e mai ci fu dato di udire sì dolce inno alla Celeste Protettrice dei Camogliesi, alla Stella dei Naviganti, alla tenera Madre Consolatrice negli affanni e nei dolori che ci affliggono nel tormentoso cammino della vita.

Con sua grande degnazione l'ultima sera delle feste volle partecipare alla devota processione e passò fra la folla benedicendo. Ma il delirio di entusiasmo lo suscitò quando dall'alto del piazzale della Chiesa, alla folla che inverosimilmente ne stipava le adiacenze, impartì la benedizione. Nei giorni che seguirono volle visitare lungamente il nostro Santuario e ai piedi del Quadro Miracoloso pregò fervorosamente la Vergine Madre e

volle complimentarsi col defunto Rettore don Prospero Luxardo (f. m.) per lo spettacolo di fede viva, di amore ardente che i Camogliesi avevano dato in tale fausta circostanza. In seguito visitò altre Chiese, e tutte le opere di beneficenza che formano il vanto e il decoro della nostra Camogli, riportando ovunque la migliore impressione.

E ancora il giorno 12 luglio dell'anno seguente il Cardinale volle ritornare a Camogli, e se la tarda età e le cure del suo alto ministero glielo avessero permesso certo sarebbe ancora venuto alla nostra città che prediligeva tanto,

Questa bella pagina di storia della nostra città, e della fede viva della nostra cittadinanza, abbiamo voluto rievocare per rendere omaggio alla santa memoria del buon Cardinale che dal Cielo ove certamente gode la dolce visione della nostra cara Madonna pregherà per il diletto popolo di Camogli che della Vergine del Boschetto è figlio devoto.

## Concessione Arcivescovile al Rettore

Con decreto del 15 Settembre 1930, S. E. il Cardinale Arcivescovo di Genova si è degnato concedere al nostro Rev. Rettore l'uso del rocchetto e cappino serico rosso. Trascriviamo letteralmente:

*Praecibus Ill.mi Praesidis Consilii Fabricae Parochialis ac Matricis Ecclesiae S. Marie Assumptae, loci Camogli, ut aliquod majoris honoris signum Rectori Santuarii N. D. a Boschetto tribuere dignaremur benigne annuentes ut pote eadem illam marialem specialissima quidem devotione fideles prosequantur ac modernos Rector a die quo dictae Ecclesiae gubernacula tractanda suscepit, omni zelo et solertia decorem domus Dei et animarum lucrum promovendum deceruerit;*

*Nous, ut nostrae exceptionis testimonium significaremus, per praesentes, RECTORI PRO TEMPORE, existenti Santuarii praefati Nostrae Dominae a Boschetto usum serici cappini rubri coloris super rochetum largimur, prout alii ejusdem officii rectores de more gestare solent.*

*Genuae, e Palatio Archiep. die 15 septembris 1930.*

*F.to † Carolus Dalmatius Card. Minoretti - C. Lagomarsino Canc.*

Per la prima volta nell'elenco dei Priori, dei Vicari, dei Custodi e dei Rettori del nostro Santuario una così onorifica distinzione è stata decretata dalle Superiori Autorità a decoro del nostro Santuario ed a privilegio del nostro Rettore. Leggendo la stupenda motivazione latina abbiamo rilevato con deferente riconoscenza come il venerato capo dell'Archidiocesi Genovese benignamente annuendo alla istanza della Fabbri-

ceria Camogliese abbia inteso colla sua elargizione incitare i fedeli perchè proseguano con specialissima devozione il culto a N. S. del Boschetto ed incoraggiare il Rettore del Santuario perchè con ogni zelo ed attività promuova il decoro della Casa di Dio e il bene spirituale delle anime.

Facciamo tesoro dei paterni consigli di S. E. il Cardinale Arcivescovo e siamo certi che all'operosità già spiegata dal nostro Rettore faccia seguito sempre più intensa e sempre più efficace la devozione della nostra popolazione ad incremento del culto di N. S. del Boschetto e del decoro del suo Santuario.

IL CRONISTA

## CRONACA DEL SANTUARIO

(3° Trimestre 1930)

### 21-9 — Solennità dell'Addolorata.

Da lunga teoria di anni la Confraternita dell'Addolorata, solennizza questa ricorrenza Mariana.

Anche questa volta si sono susseguite al Santuario, durante tutta la mattinata messe lette.

Alla messa solenne in musica il M. Rev.do Prof. Don Giuseppe Macchiò nostro concittadino ha detto brillantemente il panegirico.

Nel pomeriggio la Confraternita si è portata processionalmente alla Parrocchiale recando il Simulacro della Vergine. Dopo la funzione religiosa, è tornata, sempre processionalmente al Santuario, seguita da folto stuolo di fedeli.

### 23-9-30 Giubileo Sacerdotale —

ha voluto ricordare il 25° di Sue Nozze Sacerdotali, in tutta umiltà, all'altare della Madonna sempre a lui tanto cara, in mezzo ad uno stuolo di parenti ed amici avvertiti all'ultima ora un Sacerdote cui Camogli molto deve per l'educazione della Sua gioventù.

Il Rev.do Don Ansaldo Francesco

Rettore del Santuario del S.S. Crocifisso in Recco ha celebrato, difatti, al Santuario la Messa di ringraziamento per il proprio Giubileo Sacerdotale.

A lui che creò in Camogli la Casa del Popolo e tutte quante le Associazioni Cattoliche Maschili che fiorirono negli anni testè decorsi, inviamo il nostro grato e sincero augurio di lungo apostolato foriero di copiosi e benefici frutti.

Il Giubilato ha avuto da parenti, amici, simpatizzanti numerosi e ricchi doni, tra i quali notammo quello di Mons. Arciprete, di Don Balduzzi, delle Suore della Misericordia del Collegio di Ruta, della Soc. Op. Catt. di M. S. San Giuseppe consistente in un superbo Breviario, ed un magnifico orologio d'oro offerto da un Comitato di ammiratori Camogliesi.

Non sono mancate a Lui, attestazioni di stima e di augurio da parte di personalità. Degne di nota la Benedizione di S. Santità e quella di S. Em. il Cardinale Nostro Arcivescovo.

### 24-9-930 — Nozze argentee sacerdotali

Anche il nostro concittadino Rev.do Sac. Bertolotto Antonio Prevosto a Viganego, ha voluto ricordare e degnamente celebrare le Sue argentee Nozze Sacerdotali al Santuario del Boschetto celebrando qui vi alle ore 8 una solenne Messa di ringraziamento.

Alla cerimonia partecipò largo stuolo di parenti ed amici.

Anche a Lui i nostri cordiali e fervidi auguri.

### 24-9-1930 — Pellegrinaggio.

Cinquanta Apostolini delle Missioni Estere di Milano sono accorsi dalla loro Casa di S. Giuseppe in S. Illario (Nervi) al Santuario.

Il loro Superiore ha celebrato all'altare della Madonna una funzione propiziatrice per il novello anno scolastico.

24-9 — Ancora in questa data si sono portati al Boschetto il M. Rev.do Causi Agostino Prevosto a S. Massimo di Rapallo ed il M. Rev.do Parroco di S. Apollinare: a ringraziare la Vergine per il compiuto 37° anniversario di Loro ordinazione Sacerdotale.

E' indubbiamente magnifico questo esempio che continuano a dare i Sacerdoti Camogliesi celebrando ricorrenze care all'altare della Loro Madonna.

Formuliamo l'augurio che in avvenire continui e si intensifichi questa bella tradizione.

### 28-9-30 — Prime Comunioni.

Si sono accostati per la prima volta alla Mensa Eucaristica, invocando da Maria celeste ausilio:

Brinzo Annunziatina.

Bisso Carmelina.

I fratelli Emanuele e Giovanni Bozzo pronipoti del Presidente la Fabbriceria Parrocchiale Comm. David Bozzo.

Ai bimbi fortunati, che erano circondati da parenti ed amici, il R. Rettore ha detto belle ed elevate parole di circostanza.

5-10 — Riceve degnamente all'altare della Vergine la Sua prima comunione il piccolo Rino Grano.

Anche a Lui il Rettore Don C. Crovari rivolge belle parole d'occasione.

### 10-10 — Ospite Illustre.

Mons. Amedeo Casabona Illustre Concittadino e Vescovo della vicina Chiavari non dimentica la nostra Madonna

Tutte le volte che si trova di passaggio in Camogli ascende al Santuario a prostrarsi ai piedi della Vergine.

Anche questa volta si è portato al Santuario, dove, alle ore 7, ha celebrato la S. Messa.

All'Illustre Presule, decoro del Clero cittadino, porgiamo i nostri devoti omaggi.

### 20-11 — Celebrazioni Mariane All'Estero.

In questo giorno giunge notizia dei solenni festeggiamenti che in onore di N. S. del Boschetto si sono svolti nella chiesa del S. S. Cuore di Gesù e di Maria a Brooklyn (New-York) il 28 settembre u. s.

Alle solenni funzioni celebratesi con messa solenne, panegirico ecc. ha partecipato numerosissima la Colonia italiana e quasi al completo i nostri concittadini colà residenti.

Il culto della Madonna tiene riuniti ed avvinti, sacro e puro legame i cuori dei nostri concittadini e con-

nazionali, che lungi dalla loro patria ne ricordano con nostalgia le feste, le tradizioni.

#### 26-10 — **Prima Comunione.**

Un altro candido fanciullo si è appressato per la prima volta a Gesù Eucaristico ai piedi della Vergine del Boschetto.

E' il piccolo Razeto Angelino cui il Rettore ha ricordato l'importanza dell'atto animandolo a ben operare.

#### 1-2-3 Nov. — **Triduo dei Morti.**

A cura del Santuario sono state degnamente ricordate queste meste ricorrenze.

Le funzioni sacre con discorsi del M. Rev. Rettore ecc. sono state frequentatissime.

#### 9-11 — **La Piccola Casa di Provvidenza Femminile al Santuario.**

Condotte dalle M. rev.de Suore Dorotee le alunne delle Scuole Magistrali della Piccola Casa di Provvidenza, sono venute al Santuario ad invocare dalla Vergine un propizio anno scolastico.

#### 16-23 Nov. — **Ottavario dei Defunti.**

A cura della Confraternita di N. S. Addolorata ha avuto luogo un frequentatissimo ottavario in suffragio delle anime dei defunti. Predicatore il Cappellano della Confraternita Rev.do Don Antonio Oneto.

23-30 Nov. — Pure a cura della Confraternita della Consolazione si è avuto un solenne ottavario pro defunti predicato dal Rettore del Santuario M. Rev. Don Giacomo Crovari.

Affollatissimo sempre ha avuto una chiusa specialmente solenne con discorso del M. Rev. Enrico Sessarego Rettore a Recco.

## Nuovo Canonico

Con profonda gioia abbiamo appresa la nomina del Rev.mo Angelo Mortola, Vice Rettore del Seminario Arcivescovile Chiappeto-Genova e nostro egregio concittadino, a Canonico dell'illustre Pontificia Collegiata di N. S. del Rinedio in Genova, della quale fanno parte altri tre Camogliesi, Can. Giuseppe Marciari, Can. Prospero Costa e Cav. Avv. Antonio Gazzale.

Tale nomina è degno riconoscimento della lunga, umile ma intensa attività spesa nella retta formazione degli allievi del Santuario.

Al neo Canonico, legato da vincoli d'intima, filiale devozione a N. S. del Boschetto, porgiamo il reverente omaggio nostro e della popolazione coll'augurio cordiale « ad majora ».

La Direzione

## SOTTOSCRIZIONI

### OFFERTE PER IL BOLLETTINO

Mangini Rina - Callao	L. 10,—
Traverso Agostino Recco	» 5,—
Com. Antonio Casabona	
- Genova	» 50,—
Repetto Caterina - Roma	» 100,—
Maggiolo Paola d'Aste - Rapallo	» 10,—
Schiaffino Rosa	» 3,—
Antola Angelina	» 10,—
Olivari Costanza	» 10,—
Schiappacasse Luigia	» 5,—
M. R.	» 5,—
Caffarena Giulia	» 5,—
Omezzoli Amalia	» 5,—
De Barbieri Elisa	» 10,—
Olivari Caterina	» 5,—
Olivari Maria Caterina	» 5,—
Schenone Linda in Turino - New-York	» 25,—

Bozzo Bianca	L.	5,—
Rosalia Mortola	»	10,—
Famiglia Manca - S. Rocco	»	10,—
Aste Maria v. Denegri	»	10,—
Sig.ra Bozzo	»	10,—
Bertolotto Caterina	»	15,—
Maggiolo Maria v. Olivari	»	10,—
Figari Elisa	»	5,—
Balestra Enrico	»	10,—
Sorelle Denegri - Genova	»	10,—
R. Guido Salvi Arciprete		
Leverone	»	10,—
Schenone Adele	»	5,—
M. G.	»	10,—

## OFFERTE DEI BAMBINI

*che si mettono sotto la protezione della Madonna*

Maggiolo Francesco e Fortunato	L.	5,—
Pini Fortunato	»	10,—
Erasmus Maria Assereto	»	50,—
Aste Rina, Piera e Tina	»	15,—
Antola Paolo e Vittorio	»	5,—
Razeto Maria Emilia	»	10,—
Racca Tomasino, Angelo, Caterina, Paolo e G. B.	»	10,—
Nicolino e Felice Schenone	»	5,—
Roncallo Elio	»	10,—

## OFFERTE

*per l'ampliamento e abbellimento del Santuario*

Ottobre-Novembre		
Sig.na Barone	L.	5,—
Sig. Filippo Antola	»	300,—
M. C. p. g. r.	»	40,—
A. B.	»	50,—
Sig.a (11 <sup>a</sup> ) Figari Geronima in Morselli	»	25,—
N. N. New-York	»	100,—
Sig.na Teresita B. di Trancisaro - Sig.na Gioconda T. di Bussolese pesos 20	»	135,—
Sig.na Tossini Maria	»	25,—
Sig.na Maggiolo Paola d'Aste - Rapallo p. g. r.	»	300,—

Sig. Maggiolo Cap. Filippo p. g. r.	L.	100,—
Sig.ra Chiesa Amedea - Ruta (scheda N. 199)	»	50,—
Sig.ra Melzi Cesarina - Milano	»	10,—
Sig. Luigi Peragallo - Chile (scheda N. 393)	»	750,—
Sig.ra Melzi Cesarina - Milano	»	10,—
Sig.ra Dellacasa Albina p. g. r.	»	25,—
N. N. (Sig.ra Marchese in Ferrari)	»	50,—
Sig.ra Caterina De Gregori Mortola (scheda N. 26)	»	50,—
Sig.ra Mortola Clorinda	»	50,—
Sig.ra Massa Francesca	»	10,—
Sig.ra C. B. B. - Chiavari	»	50,—
Sig.ra Bertolotto Caterina	»	100,—
Sig. M. R. Bertolotto Fortunato - Uscio	»	50,—
N. N.	»	50,—
Sig.ra Maria Schiaffino - Marsiglia	»	18,70
Sig. Balestra Enrico	»	40,—
Prof. Giacomo Repetto	»	50,—
Sig.ra Natalina d'Aste	»	50,—

Correzioni alla sottoscrizione del Bollettino precedente.

Ecco l'enunciazione giusta di alcune offerte non rettamente indicate nel Bollettino precedente:

Sig.ra Enrichetta Mortola in Zerega - Valparaiso p. g. r.	L.	1000,—
Sig.ra Enrichetta Mortola in Zerega - Valparaiso pel Bollettino	»	10,—
Sig.ra Angela Mortola in Rando	»	5,—
Offerte che andavano notate nel Bollettino precedente:		
N. N. mezzo vaglia Da Brooklyn a mezzo American Express	»	300,—
	»	780,—

## Orario invernale per le Sacre Funzioni

### GIORNI FERIALI:

Ore 6, 7, 7,30 S. Messa; ore 17  
Rosario e preci serali.

### GIORNI FESTIVI:

Ore 6, 7,30, 8,30, 10 S. Messa;  
ore 15 catechismo ai fanciulli; ore  
16 Rosario, catechismo agli adulti,  
Benedizione.

## Diario Sacro particolare

16-24 Dicembre - Novena del Santo  
Natale. Ore 6, Messa breve di-  
scorso del Rev. Rettore. Benedi-  
zione eucaristica.

25 Dicembre - Festa del S. Natale:  
dalle ore 6 alle ore 10, Messa ogni  
mezz'ora.

Ore 16,30, Vespro e Benedizione.

26-27 Dicembre - Messa alla ore 6,  
7,30, 8,30.

28 Dicembre - Domenica, come al  
consueto.

31 Dicembre - Ore 6, Messa, di-  
scorso di circostanza, Te Deum,  
Benedizione.

## Gennaio 1931

1 6 Gennaio - Capodanno ed Epi-  
fania, orario come alla domenica.

22-23-24 Gennaio - Triduo di pre-  
parazione alle feste di S. Gio-  
vanni Buono.

Al mattino orario consueto. Po-  
meriggio ore 17, Rosario e Be-  
nedizione.

25 Gennaio - Festa solenne di San  
Giovanni Buono, nostro concit-  
tadino.

Ore 6 - Messa della comunione  
generale.

Ore 7, 8, 9 - Messe lette.

Ore 15,30 - Vesperi solenni. Di-  
scorso letto da un Rev.mo Mon-  
signore. Benedizione Eucaristica  
e bacio dell'insigne reliquia del  
Santo.

---

# CHIESA PARROCCHIALE

---

## La Sacra Missione

*Dilettissimi Parrocchiani,*

Affinchè le Feste del Santo Na-  
tale apportino frutti di vita eterna,  
il giorno 14 del corr. mese 3<sup>a</sup> Do-  
menica d'Avvento alle ore 16 avrà  
inizio nella nostra Chiesa Parroc-  
chiale una solenne missione predi-  
cata da quattro zelanti Padri Cap-  
puccini.

È questo un tempo accettevole  
a Dio, e giorni saranno felici di  
nostra salute.

Approfittiamone tutti e grandi e

piccoli e uomini e donne e accor-  
riamo a sentire le parole di vita  
eterna, e il Bambino Gesù illumini  
il nostro intelletto e fortifichi il no-  
stro cuore e ci ricolmi delle sue  
migliori benedizioni per la vita pre-  
sente e per la eternità.

Accludo il programma delle sin-  
gole funzioni, con viva preghiera di  
parteciparvi largamente.

### PROGRAMMA

*Domenica 14 Dicembre*

Ore 16 - Ingresso dei Padri Mis-  
sionari - Predica d'introduzione  
- Miserere e Benedizione.

*Giorni feriali*

- Ore 5,30 - Prima messa - Ore 6  
seconda messa - Istruzione sul  
Decalogo e Benedizione.  
Ore 15,30 - Catechismo ai fanciulli.  
Ore 16 - Rosario - catechismo a  
dialogo - in dialetto per adulti.  
Predica di massima e benedizione.

*Giorni festivi*

- Ore 5,30 - Prima messa.  
Ore 6. - Seconda messa - Istruzione  
sul Decalogo.  
Ore 10 - Messa solenne con di-  
scorso del P. Missionario.  
Ore 14,30 - Catechismo pei fanciulli  
Ore 15,30 - Rosario - Dialogo - Pre-  
dica e benedizione.

*Notte di Natale*

- Ore 22 - Mattutino - Messa solenne  
con discorso del P. Missionario.  
Ore 5,30 - Messa dell'alba ed espo-  
sizione del SS. per le 40 ore.  
Ore 16 - Vespri solenni in musica  
e benedizione.  
Oratori per soli uomini dal 20  
Dicembre al 2 Gennaio ore 20.

*Opere straordinarie*

- 1<sup>a</sup> Solennità della Beata Frassinetti.  
2<sup>a</sup> Pellegrinaggio al Santuario con  
benedizione delle campagne.  
3<sup>a</sup> Comunione infermi con solenne  
processione del SS.  
4<sup>a</sup> Pellegrinaggio al Campo Santo  
con discorso ed esequie.  
5<sup>a</sup> Solenne Benedizione del Mare  
(Festa dei pescatori e marinai) con  
discorso di circostanza.

Augurando al mio diletto popolo  
ogni bene da Dio e frutti durevoli,  
mi raccomando alle preghiere di  
tutti e con affetto paterno chiedo  
su tutti le benedizioni di Dio.

Aff.mo Parroco

PIETRO RIVA - Arciprete V. F.  
*Camogli, Festa dell'Immacolata*  
8 Dicembre 1930.

*Nel pubblicare l'appello di Mons.  
Arciprete rendiamo noto che la Mis-  
sione sarà composta dei seguenti  
Padri Cappuccini:*

- P. Agostino da Arenzano*  
*P. Corrado da Varazze*  
*P. Umile da Genova*  
*P. Giovanni da Borzoli.*

**DATI DEMOGRAFICI**

4° trimestre 1930

**Sorrisi d'Angelo**

- Bozzo Margherita  
di Luigi e di Tossini Cesira  
Tremoli Maria  
di Adolfo e di Venturelli Gilda  
Pitardi Pantaleo  
di Cevasco e di Epifania Marina

**Fiori d'Arancio**

- Viacava Pasquale, pescatore  
e Figari Fortunata, casalinga  
Merani Angelo, cap. marittimo  
e Ogno Annetta, casalinga  
Massone Francesco, marittimo  
e Torre Annita, sarta  
Sala Nicolò, panettiere  
e Gardella Prospera, casalinga  
Lepillo Andrea, operaio  
e Cardoni Emilia, casalinga  
Torre Armando Nicolò, marittimo  
e Saracco Ottavia, casalinga

**All'ombra della Croce**

- Bozzo Maria Maddalena fu  
Ant. e fu Bozzo Maria anni 83  
Maggiolo Antonio di Gius.  
e di Valle Maria

Turchi Nello di Elia e di Gorelli Virginia	anni 11
Peragallo Andrea fu Gior- gio e fu Maria Olivari	» 68
Bozzo Giacomo fu Rocco e fu Antola Maria	» 69
Peragallo Luigi fu Filippo e fu Oneto Maddalena	» 80
Arata Maria fu Gerolamo e fu Arata Caterina	» 73
Olcese Luigi fu Giuseppe e fu Oneto Caterina	» 67
Cafferata Maria fu Franc. e fu Macchiavello Cat.	» 78
Oneto Giuseppina di Fort. e fu Bozzo Italia	» 16
Zerega Giacomo fu Luigi	» 83
Schiaffino Maria fu Agost. e fu Oneto Geronima	» 81
Bozzo Vittorio fu Domenico e fu Chiesa Caterina	» 74
Dimetti Rosa Massima fu Luigi e fu Laviosa Maria	» 55
Schiaffino Antonio fu Gius. e fu Causi Maddalena	» 66

## La tragica disgrazia dell' « Artiglio »

Una fatale sciagura ha ripiombato nel lutto la nostra popolazione!

Già i giornali hanno ampiamente riferito i dolorosi particolari del triste avvenimento. L'immane tomba del mare ha racchiuso in sè l'« Artiglio », e parte del suo equipaggio.

*Memento audere semper* era il motto della piccola nave dei cercatori d'oro e gli uomini della « Sorima » (che aveva sede nella nostra Città) fedeli al detto hanno osato l'inosabile, segnalandosi per il loro valore

e per il loro sacrificio al mondo intero. Qui, a Camogli, hanno iniziato le loro eroiche gesta, compiendo l'impresa davvero leggendaria del recupero del « Washington » a cento metri circa di profondità; hanno riaffermata la loro bravura, collo stesso ardore, nel recupero della salma dell'aviatore Dal Molin sul Lago di Garda; hanno rinnovato, sempre indomabili, il difficile compito nel recupero dell'« Egypt » e si erano accinti, con pari abnegazione, al recupero del « Florence » nelle acque dell'Atlantico.

La nave dei più arditi palombari del mondo è esplosa; dei diciannove uomini di equipaggio sette appena sono sopravvissuti, feriti, alla tremenda esplosione; ben dodici, tra cui il Comandante cap. Bertolotto Giacomo di Camogli, sono stati coinvolti nella catastrofe.

Avevano tentato, le mille volte, le insidiose profondità dell'Oceano strappando ai gorgi inesplorati degli abissi incommensurabili i tesori perduti e la cruda sorte, che è gelosa dei suoi arcani, ha stroncato repentinamente ed inesorabilmente l'opera ardentissima, lungamente preparata, attuata e sofferta, segnando un limite brusco all'audacia crescente dell'uomo.

Vittime del dovere, hanno sacrificato la loro vita nella generosità del loro ardore. Salutiamo, con profondo cordoglio, questo sacrificio supremo. La marina italiana ascriverà tra i suoi Eroi i nuovi Caduti e Camogli ne ricorderà con imperitura memoria le epiche riprese.

Alle famiglie degli Scomparsi ed ai dirigenti della « Sorima », le espressioni del nostro reverente e commosso cordoglio!

**Civis**

## NECROLOGI

### Comandante ROMOLO CHIESA

L'8 agosto scorso, giunto a Genova e bordo del superbo transatlantico *Roma* di cui ne teneva da parecchio tempo il comando, spirava l'anima a Dio il Capitano marittimo Cav. Uff. Romolo Chiesa.

Aveva 55 anni, tutti spesi in una vita di lavoro e di attività.



Camogliese autentico, vera tempra di marinaio, aveva iniziato la navigazione ancora fanciullo (come si usava al buon tempo antico a Camogli), e solcò gli Oceani con la gloriosa marina velica, che per merito dei nostri baldi nocchieri portava alto ed onorato il nome d'Italia per i lidi più remoti.

Seguì gli studi alla fiorente scuola nautica cittadina e poi principiò la sua carriera nella Navigazione Generale Italiana avanzando magnificamente nei gradi fino al comando dei più grandiosi e moderni transatlantici.

Durante la guerra mondiale compi con dedizione filiale il suo dovere verso la Patria, salvò con ammirabile coraggio e perizia ben 39 naufraghi appartenenti all'equipaggio del piroscafo *Harwood* affondato dai sommergibili nemici e per questo suo atto di solidarietà umana ebbe lodi e plausi dalla stampa mondiale.

La morte lo colse quando il meritato riposo avrebbe dovuto coronare la sua vita di studio e di sacrificio, lo rapì all'affetto dei suoi fratelli che lo amavano teneramente. Morì cristianamente, munito dei Sacri Carismi di N. S. Religione e indubbiamente la Vergine del Boschetto avrà raddolcito colla sua materna pietà l'estremo trapasso dalla vita terrena. Iddio misericordioso conceda pace eterna a questo spirito eletto. *Requiescat in pace.*

### SCHIAFFINO PELLEGRA

fu **Martino V. Casabona**

A soli 9 giorni dalla morte del figlio maggiore Martino Casabona capitano di vascello, decedeva in



Camogli il 12 agosto 1930, la distinta signora Schiaffino Pellegra V. Casabona.

Aveva 80 anni, essendo nata il 6 dicembre 1850 ed era zia e madrina del nostro illustre Concittadino S. E. Rev.ma Mons. Amedeo comm. Casabona amato Presule della Diocesi di Chiavari.

Donna di preclari doti e di modi affabili ebbe in vita l'estimazione generale delle sue virtù famigliari e religiose circondate dal suo spirito di esemplare umiltà e dalla sua spiccata devozione per la Madonna del Boschetto. La sua dipartita lasciò nella nostra popolazione un largo compianto di che furono testimonianza gli imponenti funerali.

Chiuse la sua operosa esistenza dedicata con abnegazione alle cure della famiglia tra l'amplesso dei suoi figli e col balsamo dei religiosi conforti della Fede.

Ai parenti tutti ed in particolare a S. E. Mons. A. Casabona l'espressione del nostro vivo cordoglio.

*In memoria aeterna erit justus!*

---

### Cap. SILVIO CROVARI

Il 21 settembre u. s., colpito da gravissimo malore, sul piazzale del Santuario spirava nelle braccia del nipote Don Giacomo il Cap. Silvio Crovari.

Temprato alla vita ed agli ideali della virtù dalla virile educazione d'una santa madre, mantenne nella sua esistenza di 68 anni un carattere adamantino.

Cristiano praticante senza umano rispetto, dedicò la sua vita alla famiglia e al lavoro.

Sempre sereno, affabile, cordiale con tutti, non contava che amici e la cittadinanza unanime gli tributò omaggio di largo compianto e di suffragio negli imponenti funerali.

La Madonna del Boschetto di cui era infinitamente devoto ed a cui si apprestava a rendere in quel mattino rinnovato omaggio mentre la morte lo coglieva, certamente ne avrà raccolto lo spirito eletto per



introdurlo nel regno della eterna gloria.

A tutti i devoti della Madonna raccomandiamo il caro defunto, mentre ai figli Capitani G. Batta e Giuseppe rinnoviamo l'espressione del nostro cristiano cordoglio.

*D. C. G.*

---

L'inesorabile falce della morte, il 1° ottobre u. s. si è abbattuta su una giovanissima esistenza: quella del Sottocapo R. T. della Regia Marina

### MAGGIOLO ANTONIO

appena venticinquenne.

Giovane di esemplare pietà, primo fra i primi membri della già fiorente Congregazione Aloisiana, devotissimo della nostra Madonna, si prodigò sovente e spontaneamente per il suo Santuario.

Arruolatosi nella R. Marina quale radiotelegrafista fu milite disciplinato e probo, animato al massimo grado dal senso del dovere e della abnegazione. Seppe farsi benvolere da tutti, commilitoni e superiori.



Ammalatosi, tornò alla propria famiglia e pazientemente sopportò la lunga, penosa malattia che lo trasse infine, sereno, alla tomba.

Ha lasciato costernati, inconsolabili, genitori, fratelli e sorella, cui esprimiamo da queste colonne le nostre sentitissime condoglianze.

---

### **II M.<sup>o</sup> ANDREA PERAGALLO**

Nacque a Camogli il 21 settembre 1862 e vi morì il 5 ottobre 1930. Per ben 42 anni insegnò nelle Civiche Scuole Elementari (1881-1923) con intelligenza, attività ed amore. Fu insignito dal ministero della Pubblica Istruzione di due medaglie: una di bronzo nel 1906 e l'altra d'argento nel 1919; ebbe anche un diploma d'onore nel 1923 dalla Società di Istruzione e di Educazione

fra Insegnanti dello Stato con sede in Torino. Dal 1888 ricoprì la carica di Segretario del R. Istituto Nautico « C. Colombo » di Camogli ed in tale ufficio dopo il suo collocamento a riposo per limite di servizio come insegnante, si prodigò con encomiabile ardore e con giovanile attività.

Fu di carattere mite e gioviale, alieno dall'ostentazione, di animo buono e generoso e con spirito leale e sincero, per questo si ebbe la stima e l'affetto non solo dei suoi



numerosi scolari ma anche di grande parte della cittadinanza. La morte lo colse quasi all'improvviso poichè nonostante i suoi 68 anni non ancora pareva fosse giunta per lui l'ora estrema; sopportò la breve malattia rassegnato e forte, amorevolmente curato dalle sorelle Francesca e M.<sup>a</sup> Angela che ne piangono inconsolabili la dipartita. Dio misericordioso conceda alla sua anima la pace eterna!

---

## Il Capitano Marittimo LUIGI OLCESE

A 68 anni, si è spento il 17 scorso ottobre, fra le braccia dei suoi cari, il Capitano Marittimo Luigi Olcese.

Dire di Lui come si conviene, e come lo meriterebbe la sua vita integra tutta dedicata all'affetto della sua famiglia e alle opere del bene; non ci è possibile in queste brevi note.



Luigi Olcese; fu un uomo probo, di sentimenti religiosi profondissimi amò con tutta la forza del suo cuore buono e leale la nostra Vergine del Boschetto e a Lei, alla Madre consolatrice dei nostri affanni attinse forza e rassegnazione quando or

fanno appena venti mesi la sventura si abbattè sulla sua casa e la morte crudele gli rapì il figlio suo diletto il buon dott. Giuseppe, che tanta eredità di affetti lasciò fra quanti ebbero la ventura di apprezzarne le preclari qualità di mente e di cuore.

Non vi fu opera buona cui il Cap.no Olcese, non abbia concorso con fervido entusiasmo. Presidente del Civico Ospedale per circa otto anni, diede il suo prezioso contributo a questa magnifica opera che tanto onora la città di Camogli, fu vice presidente dell'Asilo Infantile «Umberto I» e per breve tempo presidente della locale fabbrica. Attualmente copriva la carica di amministratore dell'Orfanotr. Maschile.

Nell'arringo civile lo vediamo coprire con onore la carica di Consigliere e di assessore comunale.

Il Cap.no Olcese ha speso bene la sua giornata e certo Dio premierà le sue buone opere e la santità della sua vita spesa all'amore del prossimo e della religione.

Mentre diciamo una parola di cristiano conforto alla famiglia, lo raccomandiamo alle preghiere dei buoni.

---

*Con Revisione Ecclesiastica.*

Dirett. Resp. Sac. GIACOMO CROVARI

---